

A Roma XI Forum QualEnergia

L'undicesima edizione del Forum QualEnergia, organizzato da Editoriale La Nuova Ecologia, Legambiente e Kyoto Club dal titolo "+1,5 °C Accelerare la rivoluzione energetica". La seconda giornata presenta percorsi virtuosi e positivi: economia circolare e fonti rinnovabili, geotermia e comunità locali, mobilità verso l'azzeramento delle emissioni al 2040 [✔ Crippa \(Mise\): "Piano energia e clima avrà obiettivo rinnovabili al 30%"](#) [✔ Il sito](#) [✔ Italia sempre più rinnovabile, la prima giornata del Forum](#) [✔ LE INTERVISTE VIDEO: Stefano Ciafani, presidente di Legambiente / Gianni Silvestrini Kyoto club / Katuscia Eroe, responsabile Energie di Legambiente / Tommaso Barbetti, eLeMeNS/ Carlo Tamburi, direttore Italia Enel/ Danilo Di Florio, Solis S.p.a./ Cesare Merciai, Loccioni group/ Roberto Della Pina, Consorzio delle Comunalie parmensi / Davide Crippa \(Mise\)](#)

PUBBLICATO IL: 28/11/2018

Cerca ...



SFOGLIA IL MENSILE



SFOGLIA IL BIMESTRALE



Tweet di @Legambiente

I percorsi virtuosi sono ricchi di elementi positivi che si generano e si moltiplicano nel tempo. L'economia circolare non è mai scissa dal risparmio energetico che spesso si lega alle fonti di energia rinnovabile che, oltre a far risparmiare i cittadini, rispettano l'ambiente limitando le emissioni inquinanti.

Questi i temi che caratterizzano la seconda giornata del **Forum QualEnergia**, organizzato a Roma da Legambiente, La Nuova Ecologia e Kyoto Club in partenariato con Cobat.

La giornata è stata introdotta da **Luca Biamonte** (*Direttore relazioni esterne e comunicazione Editoriale Nuova Ecologia*), e si è aperta con due sessioni dedicate alle **Comunità energetiche rinnovabili per lo sviluppo dei territori e al binomio Economia circolare ed efficienza energetica, durante le quali si è parlato di esperienze positive di comuni, aziende, scuole e consorzi virtuosi. Come, ad esempio**, la Bioenergia Trentina che si occupa della filiera del legno e tratta 50mila tonnellate di rifiuti umidi e verdi della raccolta differenziata locale per produrre energia elettrica e biometano, ma anche compost di qualità utilizzato per i vigneti e i meleti della Valle dell'Adige; l'esperienza di Acea Pinerolese, azienda pubblica che integra il depuratore per le acque reflue di Pinerolo e dell'intera Val Chisone con un'area di pre-trattamento e digestione anaerobica dei rifiuti organici, un'area di compostaggio e la vicina discarica, per produrre biogas e da questo cogenerare energia elettrica necessaria all'impianto e in parte ceduta alla rete nazionale e calore per il teleriscaldamento della città di Pinerolo e da ultimo ricava biometano per la mobilità sostenibile e compost di qualità per agricoltura e floricoltura; o l'azienda lucana Fattorie Donna Giulia, che produce latticini e prodotti caseari d'alta qualità grazie agli animali d'allevamento nutriti con i foraggi coltivati in azienda, le cui deiezioni vengono trasformate in energia

Tweet di @Legambiente

Ritwittato da Legambiente Onlus

Forum QualEnergia
@QualEnergia

#LifeforSilverCoast progetto pilota di #mobilitàelettrica del costo stimato di 5mln prevede l'intero parco mezzi - bus battelli e bici - elettrica per #mobilitàsostenibile: servizi integrati per una riduzione di 120tons di emissioni CO2 lifeforsilvercoast.eu #ForumQualenergia



10m

Ritwittato da Legambiente Onlus

Forum QualEnergia
@QualEnergia

#VeronicaAneris #Biocarburanti: no a #olioidipalma, il 50% è importato. aiutiamo piuttosto le economie locali. abbiamo eliminato l'olio di palma dai biscotti ma lo raddoppiamo

Incorpora Visualizza su Twitter



elettrica e termica. Ma ci sono anche molte altre realtà diffuse nel Paese (consultabili sul sito www.comunirinnovabili.it) che dimostrano l'efficacia del binomio "economia circolare e fonti rinnovabili" per l'ambiente e per lo sviluppo economico ed imprenditoriale.

IL RUOLO DEI CONSORZI

"L'economia circolare è una questione di responsabilità: quella di chi produce o importa determinati beni in Italia e che per legge è obbligato a coprirne i costi di raccolta e avvio al riciclo, quando i consumatori se ne dovranno disfare. Ma non c'è solo questo: i produttori si devono impegnare a fabbricare manufatti che siano durevoli, riparabili e riciclabili: è il cosiddetto Ecodesign, *conditio sine qua non* dell'economia circolare - ha dichiarato il presidente di Cobat **Giancarlo Morandi** -. Una volta fatto tutto ciò, è fondamentale comunicarlo ai consumatori, perché comprendano il valore di prodotti che rientrano in un'ottica di economia circolare. Questo è quanto può fare l'industria. Poi ci sono i governi, che se davvero vogliono scommettere sull'economia del futuro devono investire in ricerca per mettere a punto processi di riciclo che stiano al passo con l'incessante innovazione tecnologica di quanto viene immesso sul mercato. Quello che fa Cobat ogni giorno da 30 anni è trasformare questi beni in nuove risorse, diventando un fondamentale punto di riferimento tra il mondo della produzione e la tutela dei cittadini e dell'ambiente".

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

Alla prima parte dei lavori hanno partecipato: Davide Crippa (Sottosegretario allo Sviluppo economico), Paolo Arrigoni (*Questore del Senato della Repubblica*), Gianni Girotto (*Presidente Commissione Industria, commercio e turismo Senato della Repubblica*), Annalisa Corrado (*Responsabile Tecnica Azzeroco2*), Piero Gattoni (*Presidente Consorzio Italiano Biogas*), Agostino Re Rebaudengo (*Presidente Asja Ambiente Italia*) e G.B. Zorzoli (*Presidente Coordinamento Free*), e a seguire, la sessione su Economia circolare ed efficienza energetica: un approccio complessivo, cui hanno partecipato Salvatore Micillo (*Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*), Rossella Muroni (*Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera dei Deputati*), Tommaso Campanile (*Presidente Conoe*), Giovanni

Parole chiave

@LEGAMBIENTE	ACQUA	
AGRICOLTURA	ANIMALI	
AREE PROTETTE	BICICLETTA	
BIODIVERSITÀ	CAMBIAMENTI CLIMATICI	
CITTÀ	CLIMA	COP21
DIRITTI UMANI	ECOMAFIA	
ECONOMIA CIRCOLARE	ECOREATI	
EMISSIONI	ENERGIA	FORESTE
GOLETTA VERDE	GREEN ECONOMY	
INQUINAMENTO	MARE	MARINE LITTER
MIGRANTI	MOBILITÀ	
MOBILITÀ SOSTENIBILE	NUCLEARE	
PARCHI	PARIGI	PETROLIO
PLASTICA	REFERENDUM	RICICLO
RIFIUTI	RINNOVABILI	ROMA
SCUOLA	SISMA	SMOG
STOPTRIVELLE	TERREMOTO	
TIMELINE 2015	TRIVELLE	TURISMO
UE		

EVENTI

Seguiteci sui nostri social



Corbetta (*Direttore Generale Ecopneus*), Giancarlo Morandi (*Presidente Cobat*), Domenico Rinaldini (*Presidente Ricrea*) e Monica Frassoni (*Presidente Eu Ase European Alliance To Save Energy*), moderati dal giornalista Alessandro Farruggia.

IL CONTRIBUTO DELLA GEOTERMIA

Le esperienze sulla geotermia, come quelle del Comune di Sale Maresino (con gli impianti innovativi di teleriscaldamento freddo per scaldare il polo scolastico e il centro sportivo locale), di Casa Zero di Torino (con il condominio sostenibile che risparmia energia e diminuisce le emissioni di CO2), e l'esperienza del Birrifico artigianale Vapori di Birra, che utilizza i vapori geotermici per produrre la birra risparmiando consumi energetici e emissioni in atmosfera, hanno caratterizzato la sessione del pomeriggio sul **Futuro della geotermia in Italia: tra sfide tecnologiche e sensibilità delle comunità locali**, moderato da **Sergio Ferraris** (*Direttore Qualenergia*), **cui hanno partecipato Federica Fratoni** (*Assessore Ambiente e difesa del suolo Regione Toscana*), **Emiliano Bravi** (*Vice Presidente Cosvig Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche*) e i sindaci dei comuni geotermici toscani.

Publicato il 28 novembre 2018 alle 10,20

Primo aggiornamento il 28 novembre 2018 alle 12,45

Secondo aggiornamento il 28 novembre 2018 alle 14,40



Autore: redazione

La testata è nata nel 1978 con il nome di Ecologia (diventerà La Nuova Ecologia l'anno successivo) insieme ai primi gruppi ambientalisti... Vedi qui la voce sulla Wikipedia

https://it.wikipedia.org/wiki/La_Nuova_Ecologia

[Twitter](#) [Facebook](#)

Condividi sui Social:

